

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Città metropolitana di Bologna (d'ora innanzi Città metropolitana), con sede legale in Bologna, via Zamboni, 13, (Codice Fiscale 03428581205), rappresentata dal Consigliere Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica

e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (d'ora innanzi Camera di Commercio), con sede legale in Bologna, Piazza Mercanzia, 4, (Codice Fiscale 80013970373), rappresentata dal Presidente Valerio Veronesi, ivi domiciliato per la carica

e

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna - Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d'ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale in Bologna, via de' Castagnoli, 1, (Codice Fiscale 80071250379), rappresentato dal Dirigente Giovanni Schiavone, ivi domiciliato per la carica

Visti

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi 33-44 relativi al rapporto tra scuola, lavoro e territorio e conseguenti disposizioni e provvedimenti attuativi;

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la conseguente "Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna" del 18 maggio 2017, attuativa dell'art. 5 della L.R. 13/2015, e l'"Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro", in attuazione dell'art. 5 della suddetta Intesa;

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 di attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in

materia di orientamento al lavoro e alle professioni con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda-offerta di formazione e lavoro, contribuendo al mantenimento del ruolo attivo nella promozione delle attività di alternanza scuola-lavoro, avvicinando le imprese ai percorsi scolastici di alternanza per lo sviluppo del sistema economico locale;

la Legge 8 novembre 2013, n. 128 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (13G00172);

le Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente emanate con Prot. MIUR n. 4232 del 19/02/2014.

Premesso che

LA CITTÀ METROPOLITANA

esercita la funzione generale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e quella specifica di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione, e ha dunque specifica competenza per azioni di supporto alla relazione scuola-formazione-territorio-lavoro;

ha approvato l'11 luglio 2018 il Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0, che nell'ambito della politica settoriale "IV. Manifattura, nuova industria e formazione" prevede un forte investimento:

-nell'istruzione e nella formazione, intese come infrastrutture immateriali per la crescita e strumenti di sistema per lo sviluppo del capitale umano e di politica attiva del lavoro, tramite una programmazione dell'offerta scolastica e formativa coerente con le prospettive di sviluppo metropolitano e la costruzione e/o il potenziamento di collaborazioni strutturate e di medio-lungo periodo tra le istituzioni scolastiche e formative, le organizzazioni produttive, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati, a livello metropolitano e di singoli distretti territoriali;

-nella cultura tecnico-scientifica, sia tramite la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale secondaria di secondo grado e post-secondaria sia tramite lo stimolo generale alla cultura tecnico-scientifica nelle scuole di ogni ordine e grado, nell'università e nel sistema della ricerca, nel mondo del lavoro;

tramite la Conferenza Metropolitana di Coordinamento, organismo interistituzionale di raccordo tra Città metropolitana, Unioni/Comuni, Amministrazione Scolastica, Istituzioni scolastiche autonome per attuare i principi della L.R. n. 12/2003, condivide informazioni, orientamenti e scelte metropolitane in materia di politiche educative, scolastiche e formative, con attenzione, tra le altre cose, alle riforme e ai progetti nazionali in corso nel sistema di istruzione, alle politiche per l'orientamento, ai programmi di sviluppo della cultura tecnico-scientifica, della scuola digitale, alla

promozione del raccordo scuola-comunità e scuola-territorio-mondo del lavoro anche con riferimento all'alternanza scuola-lavoro;

LA CAMERA DI COMMERCIO

in forza del Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura:

è l'istituzione pubblica di riferimento di tutte le imprese dell'area metropolitana di Bologna;

in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" è stato riconosciuto un ruolo di centralità alla Camera di commercio, in particolare dall'art. 1, comma 41;

tra le attività che le Camere di commercio sono chiamate a svolgere (ex art.2Legge 580/1993 così come successivamente modificato dal D.Lgs.219/2016), assume particolare rilievo l'«orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

svolge analisi sulle professionalità richieste dalle imprese e sulle caratteristiche della struttura imprenditoriale dell'area metropolitana;

L'UFFICIO SCOLASTICO

In forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016:

svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa, di collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché di supporto all'inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;

è assegnatario dei compiti di attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali nonché di studio, analisi, ricerca e comparazione dati inerenti il proprio ambito di competenza;

Considerato che

la Città metropolitana, coerentemente con le proprie funzioni istituzionali e le proprie scelte strategiche, tramite l'Area Sviluppo sociale si pone l'obiettivo di:

- promuovere il raccordo tra scuola, formazione, territorio e lavoro e lo sviluppo della cultura tecnica, sia tramite progettazioni gestite direttamente sia tramite un servizio di assistenza tecnica agli operatori;
- svolgere una funzione di animazione, facilitazione e coordinamento delle azioni che i diversi soggetti pubblici e privati del territorio realizzano in questi ambiti, nonché una azione costante di promozione e diffusione di buone pratiche a livello metropolitano;
- curare, in particolare, la relazione tra sistema di istruzione secondaria di primo e secondo grado, sistema produttivo e sistema territoriale degli enti locali¹;
- supportare gli enti locali a svolgere a loro volta una funzione di animazione, facilitazione e coordinamento delle esperienze svolte sui propri territori;
- produrre annualmente, in collaborazione con altri partner tra cui la Camera di Commercio e l'Ufficio scolastico, un Piano di intervento della Conferenza metropolitana di Coordinamento relativo alle azioni di raccordo tra scuola-formazione-territorio-lavoro e sviluppo della cultura tecnica che, in ogni anno scolastico, i diversi soggetti attivi a livello metropolitano intendono realizzare;

la Camera di Commercio si pone l'obiettivo di:

- facilitare l'incontro tra domanda-offerta di formazione e lavoro, contribuendo al mantenimento del ruolo attivo nella promozione delle attività di alternanza scuola-lavoro, avvicinando le imprese ai percorsi scolastici di alternanza per lo sviluppo del sistema economico locale;
- favorire l'«orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro;
- favorire la conoscenza delle caratteristiche e delle esigenze del sistema imprenditoriale bolognese al fine di facilitare il raccordo fra il mondo dell'impresa e quello della scuola;
- supportare le imprese ad avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro tramite contributi a fondo perduto;
- indirizzare gli studenti verso percorsi formativi integrati rispetto alle esigenze espresse dal sistema produttivo;

¹ Il territorio metropolitano è diviso in 7 Distretti per l'istruzione, la formazione e il lavoro (Appennino bolognese, Bologna, Imola, Pianura Est, Pianura Ovest, Reno Lavino Samoggia, S. Lazzaro) che coincidono con i Distretti socio-sanitari.

l'Ufficio scolastico si pone l'obiettivo di:

- promuovere la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione dell'offerta formativa e fornendo elementi di supporto progettuale alle scuole in tema di definizione dei percorsi di orientamento, di formazione docenti, e di promozione delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di Alternanza Scuola-Lavoro;
- supportare le autonomie scolastiche e gli ambiti territoriali del territorio metropolitano nell'attuazione di indirizzi e strategie nazionali in materia di orientamento, di formazione docenti in servizio, nonché della metodologia dell'Alternanza Scuola-Lavoro, coerentemente con l'attuale strategia nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Articolo 1

Finalità

Con il presente Protocollo, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Parti intendono operare congiuntamente per favorire la qualità delle azioni di raccordo tra scuola-formazione-territorio-lavoro e sviluppo della cultura tecnica realizzate nel territorio metropolitano di Bologna, attraverso il miglioramento dei percorsi di progettazione, il sostegno dell'efficacia operativa delle azioni messe in campo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, la disseminazione di pratiche e proposte metodologiche di successo. Ciò al fine di promuovere uno sviluppo metropolitano e dei singoli territori che sia, insieme, economico, culturale e sociale, in una logica di equità e pari opportunità per studenti, operatori e cittadini.

Articolo 2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro delle finalità di cui all'art. 1, e con riferimento alle azioni attivate nel territorio metropolitano di Bologna, la collaborazione tra le Parti si realizzerà nei seguenti principali ambiti tematici:

- cultura tecnica e tecnico-scientifica nei curricula della primaria e nella secondaria di primo grado
- alternanza scuola-lavoro
- sviluppo di comunità / innovazione sociale tramite le competenze dei giovani
- educazione alla sicurezza sul lavoro
- sviluppo di sinergie con riferimento alla Smart Specialisation Strategy della Regione Emilia-Romagna
- arricchimento e aggiornamento dell'offerta di istruzione con riferimento ai trend dello sviluppo economico e sociale dei territori
- valorizzazione delle competenze degli allievi stranieri o di origine straniera
- azioni in supporto al superamento del gap di genere in ambito tecnico e scientifico
- orientamento al lavoro
- percorsi occupazionali
- Festival della Cultura tecnica e altre iniziative di promozione
- strumenti di informazione e comunicazione (es. Newsletter)

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti tematici, concordemente individuati, se ritenuto rilevante dalle Parti.

Articolo 3

Modalità di collaborazione e impegni delle Parti

La collaborazione, in linea generale, si realizzerà principalmente attraverso:

- l'informazione reciproca in merito alle attività svolte, anche autonomamente, dalle Parti in tema di raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e dello sviluppo della cultura tecnica;
- il confronto sui programmi di lavoro in capo ad ognuna delle Parti, con l'obiettivo, laddove possibile, di coordinare, integrare e moltiplicare/estendere gli interventi;
- la progettazione e la realizzazione di eventuali iniziative congiunte sui temi di interesse;

- la collaborazione alla promozione ed alla disseminazione di informazioni e opportunità in relazione alle attività svolte, nei confronti dei diversi interlocutori metropolitani.

Rispetto a ciò, in particolare:

la Città metropolitana si impegna a:

- informare in merito alle azioni di supporto svolte direttamente nei confronti delle reti scuola-formazione-territorio-lavoro metropolitane nonché delle azioni previste a livello di singoli Distretti;
- sostenere e facilitare il rapporto, anche a livello distrettuale, tra i referenti degli Enti locali e le istituzioni scolastiche e il sistema produttivo;
- collaborare ai processi di coinvolgimento di nuove Istituzioni scolastiche e imprese e di ulteriori soggetti nelle attività di interesse;
- rendere disponibili le proprie iniziative e i propri strumenti promozionali per dare visibilità alla collaborazione di cui al presente Protocollo;

la Camera di Commercio si impegna a:

- informare in merito alle azioni di supporto e aggiornamento svolte direttamente in tema di orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro;
- facilitare il raccordo con il mondo del lavoro, la condivisione delle azioni di reciproca informazione e di sviluppo nel territorio metropolitano;
- fornire dati e analisi statistiche sull'evoluzione del sistema imprenditoriale bolognese, sull'andamento economico del territorio metropolitano, sulle professionalità richieste dalle imprese.

l'Ufficio scolastico si impegna a:

- informare le altre Parti in merito alle azioni di supporto e aggiornamento svolte direttamente nei confronti delle Istituzioni Scolastiche metropolitane per quanto attinente agli ambiti di cui all'Art.2;
- facilitare, anche in modo strutturato, la condivisione degli esiti delle azioni di reciproca informazione, di sviluppo, di innovazione rafforzate mediante la collaborazione qui in oggetto, presso le Istituzioni Scolastiche del territorio metropolitano.

Le Parti si impegnano a definire nel dettaglio, entro il mese di luglio di ogni anno con riferimento al successivo anno scolastico, sia gli specifici ambiti tematici sia le dimensioni operative della collaborazione.

Tali indicazioni saranno ricomprese nel Piano di Intervento annuale citato nelle precedenti considerazioni.

Le attività sopra indicate saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva.

Articolo 4

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione del Protocollo viene istituito un Gruppo Tecnico composto da un rappresentante indicato da ognuna delle Parti.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

Si prevedono di norma due incontri del Gruppo all'anno, di cui almeno uno prima della pausa estiva, finalizzato al bilancio delle attività dell'anno scolastico in via di conclusione e a confronto e pianificazione circa le attività da mettere in campo per il successivo.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad un numero più elevato di soggetti coinvolti nelle attività di interesse del Protocollo.

Articolo 5

Comitato tecnico-scientifico

Si procederà alla nomina di un Comitato tecnico-scientifico composto da minimo tre esperti, eventualmente anche provenienti dal mondo accademico, con competenze sui temi del raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e dello sviluppo della cultura tecnica.

Il Comitato avrà il compito di fornire contributo scientifico in fase di progettazione e validazione delle azioni, di collaborare al monitoraggio delle stesse, di supportare la promozione e la diffusione di quanto realizzato nell'ambito del Protocollo, anche al di fuori del contesto metropolitano, di integrare propri eventuali contributi tecnici avanzati per l'attuazione del Protocollo.

Si prevede di norma un incontro del Comitato all'anno; ulteriori incontri potranno essere programmati a seconda delle necessità attuative.

Articolo 6

Norme finali

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Protocollo e a tal fine si impegnano a darne diffusione.

Le Parti si impegnano ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le iniziative di cui al presente Protocollo non devono determinare alcun onere a carico delle Parti coinvolte.

Articolo 7

Efficacia

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono digitalmente.

*per la Città metropolitana
di Bologna*

*Per la Camera di
Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di
Bologna*

*per l'Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-
Romagna. Ufficio V Ambito
Territoriale Bologna*

*Il Consigliere delegato a
Scuola, Istruzione,
Formazione, Lavoro, Edilizia
scolastica*

*Il Presidente
Valerio Veronesi*

*Il Dirigente
Giovanni Schiavone*

Daniele Ruscigno